

COMUNICATO STAMPA

SANITÀ, IL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE "DONO SVIZZERO" DI FORMIA, RINNOVATO NEL SUO CORPO CENTRALE, RIPARTE

Apertura del nuovo blocco centrale del Pronto Soccorso

Latina, 07 Agosto 2024 - Questa mattina è stato inaugurato il nuovo blocco centrale del Pronto Soccorso dell'Ospedale Dono Svizzero di Formia, alla presenza del Commissario Straordinario della Asl di Latina Sabrina Cenciarelli, del Sindaco di Formia Gianluca Taddeo, dell'Assessore all'Ambiente, Turismo, Sport della Regione Lazio Elena Palazzo, intervenuti durante la conferenza per presentare i nuovi lavori. Hanno partecipato all'inaugurazione, tra le altre autorità, anche il Vice Capo di Gabinetto Vicario della Regione Lazio, Avv. Civita di Russo, S.E. Mons. Luigi Vari, Arcivescovo di Gaeta, il Presidente della Provincia di Latina Gerardo Stefanelli, i consiglieri della Giunta regionale del Lazio, on. Angelo Tripodi, on. Cosmo Mitrano e on. Salvatore la Penna, i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, il Sindaco di Gaeta Cristian Leccese.

L'Azienda continua a rispondere concretamente al bisogno di cure, investendo in infrastrutture e tecnologie potenziando, così, la sanità del territorio.

I lavori di rifacimento del Pronto Soccorso di Formia sono stati organizzati in tre fasi realizzative, di cui la prima è stata completata.

La prima fase avviata il 17 aprile del 2024 ha riguardato la ristrutturazione e l'ampliamento dei vecchi locali (Corpo Centrale).

Per la realizzazione del nuovo corpo centrale del PS di Formia, il cui costo ammonta ad € 1.385.920,60, sono stati utilizzati interamente fondi di bilancio destinati allo scopo dal Presidente della Giunta regionale del Lazio, on. Francesco Rocca, che ne ha fortemente voluto l'attuazione.

In questa fase, l'area che prima risultava come sala d'attesa è stata inglobata nel nuovo pronto soccorso, permettendo la creazione di una nuova sala triage e una nuova sala emergenza per la gestione del codice rosso, con tre postazioni, due in più rispetto alla precedente.

Ogni postazione è dotata di una colonna verticale equipaggiata con gas medicali e attrezzature standard e carrello di emergenza dedicato

Questa configurazione permette di gestire le emergenze senza impedimenti durante le manovre di rianimazione, in particolare in caso di necessità di assistenza ventilatoria.

La sala emergenza è dotata di una postazione informatica mobile (tablet) e un emogas-analizzatore su un ripiano attrezzato con lavabo.

Adiacente e comunicante con la sala codice rosso c'è la sala per la gestione del codice arancione e azzurro, con 7 postazioni, ognuna delle quali dotata di testa letto con gas medicali, strumenti di monitoraggio del paziente e presidi di trasmissione telematica, in tempo reale, dell'ECG direttamente in Cardiologia.

Su una parete si trova un desk per il medico, dotato di una postazione informatica, con visione a 180 gradi della sala.

Per la gestione dei codici minori è prevista una sala dedicata con le stesse caratteristiche e postazioni della sala codice arancione e azzurro.

La sala triage con due postazioni per la registrazione dei pazienti comunica con un locale dedicato alla rilevazione dei parametri vitali e al Fast Track per il dolore toracico con 2 letti visita predisposti per l'eventuale trasmissione telematica, in tempo reale, dell'ECG direttamente in Cardiologia.

Sono presenti, inoltre, la stanza del coordinatore infermieristico, la sala sosta degli infermieri con tisaneria, un locale dedicato ai pazienti in attesa di esito (che non necessitano di decubito supino), i servizi igienici per i degenti ed infine la stanza del pulito.

La maggior parte dei letti è monitorizzata, e ogni stanza è dotata di un carrello per l'emergenza e di mobili su ruote facilmente spostabili. Tutti i locali sono climatizzati, con un termostato in ogni stanza per adeguare la temperatura in base alle esigenze.

FASE II E III

Adeguamento percorsi covid e nuova camera calda lavori in corso DL 34/20 € 614.557,92

Attivazione posti letto di terapia sub intensiva in fase di approvazione progetto esecutivo DL 34/2020 € 1.130.986,06

Il blocco nasce dall'esigenza di affrontare in maniera adeguata e separata eventuali urgenze infettivologiche, prevede un locale di accoglienza con una postazione triage, una sala visita, una sala per i pazienti in attesa di esito e una stanza dotata di cinque letti per pazienti con patologie infettive che necessitano di degenza ospedaliera.

È prevista una zona filtro con un locale per la vestizione e svestizione, che separerà la zona sporca da quella pulita. Il sistema di aerazione potrà operare a pressione positiva o negativa, in base alle esigenze. Sarà inoltre presente un percorso dedicato per l'esecuzione di eventuali indagini radiologiche.

Nella zona pulita del blocco verrà istituito un locale dedicato al codice rosa, nel rispetto dei requisiti previsti, ed un locale sosta per il personale. Il blocco sarà collegato al Pronto Soccorso attraverso un corridoio di comunicazione.

Sempre in questa fase è previsto il rifacimento completo del sistema di climatizzazione/aerazione, nonché la sistemazione dei locali dell'attuale Medicina d'Urgenza.

Nel reparto di Medicina d'urgenza, la stanza con due letti verrà adibita a stanza di isolamento per i pazienti che necessitano di terapia sub intensiva con possibilità di regolare la pressione negativa o positiva, in base alle esigenze.

Infine, verrà realizzata la nuova camera calda e sarà creata la stanza per la sosta salma.

Ampliamento PS (100 mq) in corso acquisizione rilascio autorizzazione paesaggistica € 521.254,11 fondi di bilancio

L'attuale camera calda verrà trasformata in zona d'attesa per i parenti e i pazienti in attesa di essere visitati. Sarà dotata di servizi igienici, di un locale adibito a eventuale decontaminazione, e di un posto di polizia. Ci saranno due percorsi di accesso separati: barellati e pedonali.

«Siamo molto orgogliosi di un lavoro di squadra che ci ha consentito, in poco più di novanta giorni, di restituire alla comunità di Formia il corpo centrale del Pronto Soccorso. Un risultato che è stato possibile raggiungere grazie ad una sinergia istituzionale che ha coinvolto il Comune e, naturalmente, la Regione Lazio con cui siamo stati in costante dialogo», ha affermato con soddisfazione **Sabrina Cenciarelli**, commissario straordinario dell'Asl di Latina.

«Rivolgo un plauso ai professionisti sanitari impegnati ogni giorno, alle maestranze che hanno reso possibile questa riapertura, ai tecnici che ci hanno lavorato. Proseguirà, senza sosta il lavoro per la realizzazione della seconda e terza fase del Pronto Soccorso di Formia, così da poter rispondere compiutamente alle esigenze di un territorio così importante come quello del sud pontino. Ci faremo trovare pronti, inoltre, per utilizzare al meglio le tante risorse che, attraverso la Regione, il PNRR e il Giubileo 2025 metteranno a disposizione del Dono Svizzero e, più in generale, dell'intera Asl di Latina», ha aggiunto il commissario **Cenciarelli**.

Latina 07/08/2024